



Research on Educational Neuroscience 2025

a cura di

Francesco Peluso Cassese



EDIZIONI
UNIVERSITARIE
ROMANE

La Collana *Articolo Trentatrè* vuole essere un punto di incontro tra la comunità scientifica nazionale e internazionale e la massa della popolazione in cerca di sapere.

“L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento” questo dice la Costituzione Italiana e su queste basi si è pensato di creare uno strumento di trasmissione del sapere dal docente verso i discenti, il tutto in una forma di espressione libera delle proprie conoscenze lasciando al Comitato Scientifico l’analisi in peer review dell’onestà intellettuale e dell’elemento innovatore della produzione.

La continua ricerca di elementi progressisti e cioè di moderni contributi alla corretta comprensione di fenomeni psico-sociali, economico-giuridici o tecnico-scientifici vuole essere un principio cardine della selezione delle pubblicazioni edite sotto questa collana per poter apparire come uno strumento di spinta alla diffusione delle proprie libere idee.

Si vuole, così, in questo spazio valorizzare il diritto individuale alla ricerca della verità, o meglio alla ricerca delle informazioni necessarie a raggiungere la verità: cioè quell’aspetto della libertà d’informazione, che si risolve nella autodeterminazione di informarsi e nel diritto di ricercare le notizie, senza esserne illegittimamente impedito, questo trova, proprio, nel primo comma dell’art. 33 il suo dogma.

L’esperienza ci insegna che la trasversalità dei saperi rappresenta il futuro e questo spazio editoriale vuole rappresentare tutti i settori delle arti e delle scienze e speriamo presto di poter coprire il più ampio numero di tematiche possibile nel rispetto dei principi sopra esposti.

**RICERCHE
IN NEUROSCIENZE EDUCATIVE
2025**

Shaping the Future of Education: New Challenges of Universal Design for Learning



Riproduzione vietata ai sensi di legge (legge 22 Aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni; legge 22 Maggio 1993, n. 159 e successive modificazioni) e a norma delle convenzioni internazionali.

Senza regolare autorizzazione scritta dell'Editore è vietato riprodurre questo volume, anche parzialmente, con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, sia per uso interno o personale, che didattico.

ISBN 978-88-6022-508-5

© Copyright 2025 by Gaia s.r.l.

Edizioni Universitarie Romane – Via Michelangelo Poggioli, 2 -00161 Roma
tel. 06.49.15.03 / 06.49.40.658 -fax 06.44.53.438 -www. eurom.it - eur@eurom.it

Publicato nel giugno 2025 dalla Gaia srl.

Immagine di copertina: ID 215661804 © Jozsef Bagota | Dreamstime.com.

Promuovere l'agentività nelle comunità marginali: metodologie e strumenti partecipativi per lo sviluppo territoriale

Ada Manfreda
Eleonora Greco
Riccarda Boriglione

Negli ultimi decenni, tanto in ambito politico quanto in quello scientifico, si è consolidata una crescente attenzione verso le disuguaglianze sociali, economiche e culturali che interessano le comunità marginali, in particolare delle aree interne e rurali del nostro Paese. Questa attenzione ha contribuito a porre in primo piano pratiche e strumenti orientati a favorire l'agentività delle comunità - intesa come la capacità degli individui e delle collettività di agire in modo intenzionale, consapevole e responsabile all'interno del proprio ambiente di vita, interagendo 'con e su' le condizioni e i vincoli contestuali, influenzandoli attivamente (Battaglini, 2022; Colazzo, 2024) - nella prospettiva di promuovere forme di partecipazione attiva capaci di incidere sui processi di trasformazione territoriale e di sviluppo locale.

In questa prospettiva teorica si collocano le azioni di ricerca-intervento di P.L.A.C.E, Laboratorio di Ricerca per l'Innovazione Sociale e Sviluppo di Comunità Pegaso - EspérO, che ha eletto come suo *laboratorio in vivo* alcune aree periferiche e rurali del Salento sud-orientale - interessate da spopolamento, depauperamento economico, povertà educativa - al fine di sperimentare modelli educativi che possano attivare processi di empowerment comunitario e sviluppo territoriale. Le nostre pratiche evidenziano la circolarità virtuosa tra teoria e prassi, propria della ricerca-intervento, entro cui adottare metodi e strumenti per costruire un contesto partecipativo. Nel lavoro con le comunità una fase importante è costituita dalla Mappatura dei Bisogni (Manfreda, 2024), un modello di assessment e di intervento che mira a far emergere le dimensioni tacite e i sistemi di significazione attraverso cui gli individui interpretano sé stessi e il loro contesto, configurandosi come dispositivo di empowerment soggettivo e comunitario e orientando la progettazione di interventi formativi trasformativi. Attualmente ci chiediamo se e a quali condizioni è possibile integrare nel modello l'approccio partecipativo del Community Centered Design (CCD) e lo strumento del Design Thinking (DT) per potenziare e migliorare l'efficacia delle nostre azioni sul campo, soprattutto con particolare riferimento alla realizzazione di processi partecipativi capaci di generare impatti positivi sui giovani e il loro livello di *engagement*. Nel contesto teorico-metodologico descritto, si situano alcune esperienze concrete di pratiche educative inclusive a sostegno di percorsi di sviluppo comunitario e di agentività diffusa. I nostri interventi sono dispositivi sufficientemente complessi e articolati, che si propongono di intercettare e implicare tutti i soggetti, indipendentemente dalle loro condizioni sociali, culturali, economiche, progettando ambienti 'aperti' e informali (le azioni si svolgono in luoghi e spazi pubblici e della quotidianità) ed esperienze fortemente situate, improntate sull'esplorazione, la libertà di azione e di presa di iniziativa. Le tecnologie digitali se affiancate a queste pratiche possono rappresentare tool abilitanti in grado di potenziare i processi di apprendimento collettivo, la decisione condivisa e l'innovazione dei contesti, trascendendo la semplice funzione di supporto. A tal proposito, abbiamo realizzato due casi di studio a Ortelle nel contesto della Fiera di San Vito, che rappresentano due tasselli del programma di ricerca-intervento di P.L.A.C.E. Il primo caso ha coinvolto studenti e attori locali in un laboratorio di narrazione territoriale volto a stimolare nei giovani una maggiore conoscenza, appartenenza e progettualità in relazione al contesto in cui vivono. Il secondo ha visto protagoniste le associazioni locali in un processo di governance partecipata, orientato alla co-progettazione di un Ecomuseo di Comunità come strumento vivo di connessione tra risorse locali, memoria collettiva e sviluppo sostenibile. Entrambi i casi si fondano su dispositivi educativo-esperienziali e digitali volti ad attivare le comunità locali attraverso pratiche di coinvolgimento diretto. Si è privilegiato il dialogo interattivo tra i partecipanti, l'utilizzo di strumenti creativi e collaborativi, come la produzione di artefatti. Tra gli strumenti impiegati per la raccolta e l'analisi dei dati si annoverano: questionari semi-strutturati, una griglia di valutazione per analizzare gli artefatti prodotti nel primo laboratorio, la piattaforma collaborativa Miro per la restituzione visiva dei dati, Stream Yard per la diretta degli incontri, materiale fotografico e verbali ufficiali degli incontri. Tali strumenti hanno garantito tracciabilità e trasparenza nei processi, facilitando al contempo il coinvolgimento e l'elaborazione condivisa. I risultati evidenziano criticità, come la scarsa conoscenza del territorio tra i giovani, la carenza di spazi sociali, e un interesse verso l'autonomia lavorativa. Inoltre, dalle

associazioni locali, si evidenzia eterogeneità degli ambiti di interventi e scarsa partecipazione. Elementi, questi, utili al prosieguo del nostro lavoro su partecipazione e strategie di intervento.

Ada Manfreda - Università Telematica Pegaso - ada.manfreda@unipegaso.it

Eleonora Greco - Università Telematica Pegaso - eleonora.greco@unipegaso.it

Riccarda Boriglione - Università Telematica Pegaso - riccarda.boriglione@unipegaso.it

Bibliografia

Colazzo, S., Manfreda, A. (2019). *La comunità come risorsa. Epistemologia, metodologia e fenomenologia dell'intervento di comunità*. Roma: Armando Editore.

Battaglini, E. (2022). Territorio e metaterritorio come spazio di relazioni. *Sociologia urbana e rurale*, 127, 119-136.

Colazzo, S. (2024). Abbecedario Pedagogico: Empowerment. *Nuova Secondaria*, 41(5), 7-9.

Lanzani, A., Curci, F. (2018). Le Italie in contrazione, tra crisi e opportunità. In A. De Rossi (Cur.), *Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e riconquiste*. Roma: Donzelli editore.

Manfreda, A. (2024). *Mappatura dei bisogni educativi. Questioni metodologiche e casi di studio*. Torino: L'Harmattan Italia.

Villari, B. (2013). *Design, comunità, territori. Un approccio community-centred per progettare relazioni, strategie e servizi*. Milano: Libraccio Editore.